

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2025, n. 17-2003

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Disposizioni ad integrazione del "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'allegato B della D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, ed approvazione dei criteri, per gli anni 2025-2027, per il "Sostegno ad attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* ...



Seduta N° 130

Adunanza 15 DICEMBRE 2025

Il giorno 15 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Andrea TRONZANO

DGR 17-2003/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 16/2008, articolo 3, comma 2. Disposizioni ad integrazione del “Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, di cui all'allegato B della D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, ed approvazione dei criteri, per gli anni 2025-2027, per il “Sostegno ad attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco in aree vocate”, con una spesa di 51.380,00 euro.

A relazione di: Gallo

Premesso che la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 3, comma 1, dispone che la Regione realizzi e finanzi, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata, iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi nonché azioni di salvaguardia e potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco;
- all'articolo 3, comma 2, dispone che la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- all'articolo 4 bis, istituisce la “Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative e sul piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale per la sua approvazione;
- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla

ricerca e alla raccolta dei tartufi siano destinate per le finalità della medesima legge n. 16/2008, secondo quanto disposto per trasferimenti dal programma triennale e dal precedente articolo 4 in merito all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno.

Richiamato che il programma triennale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della suddetta legge regionale n. 16/2008, deve individuare:

- a) gli interventi da realizzare e le relative priorità;
- b) gli interventi la cui esecuzione da parte di enti locali, altri enti, associazioni e consorzi può essere oggetto di contributo, le relative priorità e le risorse finanziarie;
- c) i contenuti dei bandi e le modalità di approvazione e finanziamento degli interventi di cui alla lettera b), nonché le misure dei contributi massimi erogabili.

Premesso, inoltre, che:

con la deliberazione n. 12-1462 del 4 agosto 2025 la Giunta regionale ha approvato ai sensi del sopra citato articolo 3, comma 2, il "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", con dotazione finanziaria di € 1.525.860,00, di cui € 478.620,00 per l'anno 2025, € 523.620,00 per l'anno 2026 e € 523.620,00 per l'anno 2027, ed il Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità;

il "Programma triennale 2025-2027" ha individuato, tra gli interventi da realizzare, quelli volti alla tutela del patrimonio tartufigeno ed, in particolare, alla scheda A.2.1.2. le "Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco, nonché allestimento di tartufaie didattiche", disponendo che si attribuisca ad esse la priorità media, siano finanziabili, previa deliberazione di Giunta regionale, con eventuali risorse integrative che possano rendersi disponibili nel corso dell'attuazione del Programma e siano da attuare tramite bando pubblico, secondo gli indirizzi e i criteri da approvarsi con deliberazione della Giunta regionale.

Preso atto del verbale, conservato agli atti del Settore "Foreste", della riunione n. 30 della "Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui alla D.G.R. n. 9-906 del 24 marzo 2025, svoltasi in data 19 marzo 2025, durante la quale i componenti della Consulta esprimevano il proprio parere favorevole a destinare le ulteriori risorse che si fossero rese disponibili nel corso dell'anno 2025 all'apertura di un nuovo bando di sostegno al recupero tartufaie naturali di "*Tuber magnatum* Picco - tartufo bianco", sino ad un importo di 65.000,00 euro.

Richiamata la D.G.R. n. 34-1881 del 24 novembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentaseiesima variazione)", la quale, con riferimento alle risorse vincolate incassate dalla Regione Piemonte per la concessione annuale del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi, ai sensi della legge regionale n. 16/2008, ha proceduto, per l'annualità 2025, all'incremento dell'iscrizione in entrata sul capitolo 15835 e nel correlato capitolo di spesa 178150, sulla base degli avvisi di pagamento emessi, per un importo pari a 51.380,00 euro.

Ritenuto di destinare le ulteriori risorse rese disponibili all'attivazione di un nuovo bando per il sostegno al recupero tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco - tartufo bianco.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", a tal fine:

- ha verificato che è necessario provvedere ad integrare il "Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", di cui all'allegato B della D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, introducendo la scheda relativa all'azione "2.1.bis 2 Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco (art. 3 comma 1 lettera d) – Azione A.2.1.2 del Programma 2025-27" e adeguando il quadro di riferimento delle relative risorse;

- ha delineato i relativi criteri e ha appurato che i suddetti contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Richiamato, inoltre, che:

- la legge regionale n. 14/2014, che detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, sancisce, al fine di applicare la massima semplificazione, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione dei procedimenti, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata, e all'articolo 8, comma 7, che la Giunta regionale individui i termini superiori a novanta giorni (e comunque non oltre centottanta giorni) per la conclusione dei procedimenti nei casi in cui sono indispensabili tali termini, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio).

Dato atto che il citato Settore "Foreste", verificato che tale provvedimento non disciplina il procedimento afferente alla suddetta azione "2.1.bis 2":

- ha provveduto a definire i relativi termini, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 14/2014, come di seguito sintetizzato:
 - 180 giorni, dal giorno successivo a quello di scadenza del bando, per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e l'ammissione a finanziamento;
 - 90 giorni dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di variante;
 - 90 giorni dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di acconto;
 - 180 giorni dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di saldo;
- ha motivato, ai sensi dell'articolo 8, comma 7 della legge regionale n. 14/2014, la durata dei procedimenti superiore a 90 giorni, a causa della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta l'esame dei progetti di dettaglio proposti nonché la verifica dei quadri economici di spesa.

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento, per l'importo di 51.380,00 euro, trova copertura finanziaria sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo di fondi regionali 178150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (missione 09, programma 0905).

Viste:

- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027»;
- la legge regionale n. 15/2025 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 «Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario

2025-2027” – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027»;

la D.G.R. n. 34-1881 del 24 Novembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentaseiesima variazione);

la D.G.R. n. 11-1482 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a 51.380,00 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
delibera

- di integrare il “Piano di attività 2025 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, di cui all’allegato B della D.G.R. 12-1462 del 4 agosto 2025, introducendo la scheda relativa all’azione “2.1.bis Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco (art. 3 comma 1 lettera d) – Azione A.2.1.2 del Programma 2025-27” ed adeguando il quadro di riferimento delle relative risorse, come specificato all’allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 ed in attuazione del “Programma per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025-2027”, i criteri per il “Sostegno ad attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco in aree vocate”, di cui all’allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per una spesa complessiva di 51.380,00 euro;

- che il presente provvedimento, per l’importo di 51.380,00 euro, trova copertura finanziaria sullo stanziamento complessivo previsto sul competente capitolo di fondi regionali 178150 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (missione 09, programma 0905);

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013 nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2003-2025-All_1-AllegatoA_pDGR_integrazionePiano2025.pdf
DGR-2003-2025-All_2-AllegatoB_pDGR_Criteri_recupero_tartufaie.pdf
- 2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Integrazioni alla DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ 2025 - Paragrafo 2 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025. Al punto 2.1 segue:

2.1.bis Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco (art. 3 comma 1 lettera d) – Azione A.2.1.2 del Programma 2025-27.

L'azione è finalizzata a promuovere attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie di *Tuber magnatum* Picco, in aree vocate ai sensi della legge regionale n. 16/2008, nonché contestuale allestimento per la loro fruizione didattica.

All'attività è destinato un importo pari a **51.380,00 euro**, incrementabili sino a 65.000,00 euro, con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite.

Il contributo unitario massimo erogabile è determinato in 20.000,00 euro. (cfr l.r. 16/08, art. 3, c. 3. lettera c).

In merito al cronoprogramma delle attività, si prevede che l'apertura del bando 2025 avverrà al termine del quarto trimestre 2025.

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

§§§

Aggiornamento del quadro di riferimento delle risorse fresche per l'attuazione del Piano 2025 - Paragrafo 3 dell'Allegato B alla DGR 12-1462 del 4 agosto 2025. La prima sezione della tabella è sostituita dalla seguente:

Attività	Descrizione attività	Importo	Capitolo	Stato delle risorse
2.1	Indennità conservazione patrimonio tartufigeno Piano 2025	306.810,00	178150/2025	<i>Impegnati con D.D. 28 ottobre 2025, n. 806</i>
2.1.bis	Azioni volte alla salvaguardia e al potenziamento delle tartufaie naturali di <i>Tuber magnatum</i> Picco	51.380,00	178150/2025	<i>Fondi 2025 da impegnare</i>
2.2	Sostegno ad eventi e manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio	171.810,00	178150/2025	<i>Impegnati con D.D. 28 ottobre 2025, n. 806</i>
Totale risorse fresche Piano 2025		530.000,00	178150/2025	

Legge regionale n. 16/2008 articolo 3, comma 1, lettera d). D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025. Programma triennale di attività 2025-2027 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale. Criteri, per gli anni 2025-2027, per la concessione del sostegno ad attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco, in aree vocate.

1. Premessa ed obiettivi

L'articolo 3 della legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024 prevede che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco, detto tartufo bianco di Alba o del Piemonte, attraverso adeguati interventi colturali, con riguardo degli equilibri naturali preesistenti, rivolte alla difesa e al miglioramento dell'efficienza produttiva delle aree, effettuate dalle associazioni dei raccoglitori o cercatori di cui all'art. 12 della l.r. n. 16/2008, da ricomprendersi in un programma triennale approvato dalla Giunta regionale.

La medesima legge definisce all'articolo 2, comma 1, lettera a) "tartufaia naturale" qualsiasi formazione vegetale di origine naturale che produce spontaneamente tartufi, ivi comprese le piante singole.

Con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025 e s.m.i è stato approvato il "Programma Triennale di attività 2025-2027 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", che al punto 2.1.2 prevede in particolare che le suddette iniziative siano realizzate attraverso l'attivazione di un bando pubblico, in coerenza con gli obiettivi di "tutela e gestione degli habitat per la produzione del tartufo" indicati nel "Piano nazionale della filiera del tartufo 2017-2020 (PNFT)", redatto con il coordinamento del MiPAAF e oggetto di parere favorevole della Conferenza Unificata (rep. atti n. 26/CU del 22 febbraio 2018).

La Regione Piemonte intende pertanto sostenere gli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) il miglioramento del patrimonio tartufigeno nelle tartufaie naturali già esistenti per evitarne l'abbandono, il degrado e la perdita di biodiversità, potenziandone la produttività con azioni di miglioramento e ripristino;
- b) la promozione della fruizione e delle conoscenze dell'ambiente tartufigeno mediante attività didattiche e informative.

2. Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria iniziale è pari a 51.380,00 euro.

3. Beneficiari

Possono presentare domanda di sostegno le **associazioni dei raccoglitori o cercatori** di cui all'art. 12 della l.r. n. 16/2008 e i **soggetti pubblici o privati**, in forma associata con tali associazioni, proprietari o gestori di terreni agricoli e/o forestali.

Con il termine di gestori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite in domanda.

Sono considerati gestori:

- gli affittuari;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici delle presenti azioni, abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui alle presenti azioni.

In caso di progetti che coinvolgono più soggetti nella realizzazione di attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario. Nella relazione progettuale dovranno essere esplicitati i ruoli e le attività svolte dai diversi soggetti partecipanti.

4. Criteri generali

Sono oggetto di sostegno progetti finalizzati al:

- a) miglioramento e ripristino ambientale delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco, in aree vocate ai sensi della legge regionale n. 16/2008;
- b) contestuale realizzazione, nella tartufaie naturali oggetto di miglioramento e ripristino ambientale, di allestimenti per la fruizione didattica.

Il sostegno regionale è concesso ad un solo progetto per soggetto proponente.

5. Localizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati nei **Comuni vocati** alla produzione del *Tuber magnatum* Picco - tartufo bianco, come individuati dalla DD 817/A1614A del 31/10/2025, sulla base delle Carte delle attitudini dei suoli alle produzioni tartufigene.

Non sono ammissibili impianti in Comuni non vocati.

All'interno del territorio dei Comuni vocati:

- le superfici indicate in domanda devono ricadere all'interno dei poligoni classificati come attitudine alta o media per il *Tuber magnatum* Picco;
- nel caso di superfici ricadenti all'interno di poligoni classificati come attitudine bassa per il *Tuber magnatum* Picco, l'eventuale potenzialità alta o media alla produzione di tartufi dell'appezzamento dovrà essere dimostrata con apposita indagine realizzata da un tecnico libero professionista con specifiche competenze pedologiche;
- impianti ricadenti in poligoni con attitudine nulla alla produzione di *Tuber magnatum* Picco NON sono ammissibili a finanziamento.

Sono esclusi gli interventi in aree a destinazione verde urbano e in impianti di arboricoltura, non ricadendo nella definizione di tartufaia naturale, ai sensi della l.r. n. 16/2008.

Le aree oggetto di domanda dovranno essere individuate catastalmente e perimetrate cartograficamente.

Per ogni sito dovrà essere indicata la superficie oggetto di intervento, in corpi di almeno **0,2 ha**, che non potrà essere inferiore a **0,2 ha** e non superiore a **3 ha**.

6. Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili sono:

a) Miglioramento e ripristino ambientale delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco

Tra le operazioni possono essere ricompresi:

- interventi selvicolturali (a titolo esemplificativo: diradamenti selettivi, avviamenti all'alto fusto, ecc.);
- potature;
- contenimento del sottobosco (ripulitura dalla vegetazione arbustiva infestante);
- rinnovazione, rinfoltimento, arricchimento in specie simbiotiche o "comari" (non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali);
- rimozione della vegetazione arborea caduta, secca e/o pericolante;
- interventi di regimazione delle acque (a titolo esemplificativo: pacciamature, drenaggi, scoline, fossette);
- contenimento o eradicazione delle specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali. L'intervento selvicolturale di lotta attiva deve rispettare le metodologie di prevenzione/gestione/lotta e contenimento riportate nelle schede monografiche presenti sul sito della Regione Piemonte.¹
- lavorazioni del suolo (erpatura, fresatura, sarchiatura)
- apparati di difesa dalla fauna selvatica.

7. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono così definite:

- coerenza dell'intervento con le finalità e i criteri dell'operazione;
- titolo di conduzione delle superfici oggetto di intervento pari ad almeno la durata dell'impegno;
- l'impiego di materiale di propagazione delle specie arboree e arbustive autoctone previste dal bando e presenti nell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2022, n. 1/R. "Regolamento regionale recante: "Disciplina della produzione e commercializzazione di

¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>

materiali forestali di moltiplicazione in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4", nel rispetto del D. L. 386 del 10/11/2003 e del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016;

- rispetto della normativa vigente in materia forestale e ambientale.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese, unicamente se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno e connesse al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento:

- costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6.;
- spese tecniche collegate ai costi del precedente punto, come onorari di consulenti in misura non superiore al 10% del costo degli interventi ammissibili.

Sono inoltre riconosciuti quali costi ammissibili per i 3beneficiari le spese tecniche per la verifica della classe di potenzialità alla produzione di tartufi degli appezzamenti, nei limiti e con le modalità stabilite dal bando, se sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata mediante presentazione di giustificativo di spesa (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato) regolarmente intestato al beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammessa a contributo, salvo i casi in cui sia non recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile, anche nel caso che non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

9. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili costi di manutenzione, esercizio e funzionamento.

Non sono ammissibili costi relativi agli immobili e ai terreni.

Non è ammissibile il cumulo con altri strumenti di sostegno pubblici o con regimi assicurativi privati.

In particolare, per le piante beneficiarie di indennità per la conservazione ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 16/2008, non sono ammissibili costi per gli interventi colturali di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021.

10. Forma e intensità del sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, entro il limite delle disponibilità finanziarie, fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, al netto di altri contributi concessi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato.

Dalla sommatoria delle spese ammissibili deve essere sempre detratto il valore di eventuali prodotti legnosi ottenuti con l'intervento.

Il contributo concedibile non potrà superare l'importo massimo di **20.000,00** euro e non potrà essere inferiore al minimo di **5.000,00** euro.

Per il calcolo della spesa ammissibile si potrà ricorrere al prezzario della Regione Piemonte in vigore all'atto della presentazione della domanda, o, se le attività non siano ivi comprese, alla presentazione di analisi prezzi eseguite sulla base delle singole voci del prezzario della Regione Piemonte o, in loro assenza, alla presentazioni di almeno 3 preventivi.

In ogni caso, le spese dovranno essere comprovate da fatture e giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Il sostegno regionale è concesso a un solo progetto per soggetto proponente.

11. Impegni

Gli impegni minimi che i beneficiari si assumono comprendono:

- la corretta manutenzione e funzionalità dei beni e delle aree oggetto di intervento per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento del saldo finale;
- il non apportare modifiche ai beni e alle aree oggetto di interventi tali da alterarne la natura e compromettere gli obiettivi dell'investimento per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento del saldo finale;
- la conservazione della destinazione d'uso dei beni e delle aree oggetto di intervento per un periodo di 10 anni dalla data di pagamento del saldo finale.

Nelle aree soggette agli interventi di miglioramento e ripristino ambientale delle tartufaie naturali di *Tuber magnatum* Picco non possono essere oggetto di autorizzazione alla raccolta riservata dei tartufi ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 16/2008 nei dieci anni successivi alla conclusione dei lavori.

I beneficiari possono assumere l'impegno a realizzare, a propria cura e spese, iniziative didattiche, quali azioni di tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità 16.COM 8.b.18. Tale impegno è valutato nel quadro dell'ammissione al sostegno ed è oggetto di rendicontazione.

Gli interventi dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare della l.r. n. 4/2009 e dell'articolo 2 del Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011.¹ Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del medesimo Regolamento, il provvedimento di concessione di contributo da parte della struttura regionale competente in materia forestale per la realizzazione di interventi selvicolturali esonera dalla presentazione delle comunicazioni o dell'istanza di autorizzazione.

12. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle candidature progettuali sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

- ammissibilità formale in termini di completezza della documentazione richiesta dal bando;

¹ <http://arianna.cr.piemonte.it/regolafo/dettaglioRegolamento.do?urnRegolamento=urn:nir:regione.piemonte:regolamento:2011-09-20;8>

- valutazione di merito sulla base dei sotto indicati punteggi massimi:

Soggetti proponenti, anche con riferimento al profilo delle risorse umane, strumentali organizzative a disposizione	Punti
Progetto presentato in collaborazione tra soggetti pubblici e associazioni dei raccoglitori o cercatori di cui all'art. 12 della l.r. 16/2008	fino a 15
Progetto presentato in collaborazione tra soggetti privati e associazioni dei raccoglitori o cercatori di cui all'art. 12 della l.r. 16/2008	fino a 10
Progetto presentato dalle associazioni dei raccoglitori o cercatori di cui all'art. 12 della l.r. 16/2008	fino a 5

Rilevanza in termini di superficie interessata (ettari)	Punti
Da 1,0 ettaro a 3,0 ettari	da 10 a 15
Da 0,5 a 1 ettaro	da 5 a 10
Da 0,2 a 0,5 ettari	fino a 5

Aree ricompresa nella rete Natura 2000, in ragione della rilevanza sulle aree oggetto di intervento	Punti
Area inclusa nella Rete Natura 2000	fino a 10
Elemento assente	0

Impegno a realizzare iniziative didattiche, quali azioni di tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità 16.COM 8.b.18	Punti
Iniziative previste	1 punto per giornata, fino a 10 punti
Iniziative non previste	0

Qualità del progetto	Punti
Completezza descrittiva degli elementi quali/quantitativi dell'ambiente e della vegetazione	fino a 10
Adeguatezza degli interventi selvicolturali previsti con riferimento agli obiettivi di progetto	fino a 10

Il punteggio massimo attribuibile è di 70 punti.

Non sono ammessi progetti con punteggio inferiore a **35** punti o con qualità del progetto inferiore a **12** punti.

Sarà approvata la graduatoria dei progetti in base all'attribuzione del punteggio decrescente e saranno finanziati i progetti fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora si rendessero disponibili risorse ulteriori le stesse potranno essere utilizzate per finanziare eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

13. Modalità attuative

Coerentemente con i contenuti della legge regionale 16/2008 e in conformità con le presenti disposizioni attuative, il competente Settore regionale Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio provvede alla stesura del bando, contenente le norme attuative, e alla sua approvazione con determinazione dirigenziale.

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

Le modalità di presentazione e di predisposizione della rendicontazione verranno indicate nei provvedimenti dirigenziali attuativi.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

14. Procedimento e responsabile del procedimento

I termini del procedimento amministrativo sono fissati in:

- **180 giorni**, dal giorno successivo a quello di scadenza del bando, per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e l'ammissione a finanziamento;
- **90 giorni** dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di variante;
- **90 giorni** dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di acconto;
- **180 giorni** dalla presentazione della domanda, per l'istruttoria delle domande di saldo.

15. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di erogazione dei contributi è il Dirigente pro tempore del Settore A1614A Foreste.

16. Regime degli aiuti di Stato

I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.